

“In Rianimazione ricoverati in 29 ma abbiamo margini di sicurezza”

La Regione ha aumentato la capacità di accoglienza fino a 72 posti di terapia intensiva. Complessivamente i malati di coronavirus in ospedale solo 87 e 45 quelli curati a casa

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

«La cura siamo noi»: questo l'appello lanciato da Regione Liguria per richiamare i cittadini a un comportamento responsabile. «Il tasso di crescita esponenziale dei ricoverati in terapia intensiva è il vero nodo del Paese» ha detto il governatore Giovanni Toti. Ci sono 12 ricoverati in più in terapia intensiva, sui 31 nuovi casi di positivi al coronavirus che portano a un totale di 132 in Liguria, di cui solo 45 in isolamento a casa. Gli ospedalizzati sono 14 in Asl 1, 24 in Asl 2, 21 al San Martino, 7 all'Evangelico, 8 al Galliera, 1 in asl 4, 13 in Asl 5. I morti sono 9. I casi di sorveglianza attiva sono 904, 287 in più in 24 ore, di cui 202 in Asl 1, 262 in Asl 2, 172 in Asl 3, 53 in Asl 4, 215 in Asl 5.

«Sta accadendo quello che avevamo preventivato sul piano medico» ha confermato Toti. Per il futuro si stanno liberando 200 posti letto di media intensità e 72 posti di terapia intensiva nell'intera Liguria e considerando che ad oggi i ricoverati per coronavirus in rianimazione sono 29 c'è un margine di sicurezza. Nella terza fase si arriverà a 100 e a quasi 400 posti letto di media intensità».

I fenomeni di corsa all'accaparramento sono esecrabili: «Bisogna uscire per fare la spesa se e quando necessario. Non stiamo rischiando carestie o guerre. La guerra è per arginare il contagio di un virus che di per sé non è mortale ma sui grandi numeri comporta un grave rischio di non garantire cure adeguate alla popolazione».

L'assessore alla Salute Sonia Viale ha annunciato che da oggi i numeri per l'autosegnalazione di chi era arrivato in Liguria prima del decreto ministeriale diventano dedicati all'informazione e si vanno ad aggiungere ai riferimenti dei siti istituzionali. Tra i provvedimenti presi per far fronte alla situazione, bloccate le prenotazioni Cup: da oggi si potranno prescrivere solo prestazioni con priorità U (urgente) e B (breve). Il medico contatterà direttamente i servizi erogatori per effettuare la prenotazione. L'esecuzione delle prestazioni già prenotate è sospesa, se non urgenti. Si prorogano a giugno tutti i piani terapeutici in scadenza fino al 30 aprile. Ancora, per quanto riguarda le ricette, possono essere inviate via mail al paziente



GIOVANNI TOTI
PRESIDENTE LIGURIA



L'unica vera cura per ora siamo noi e quindi i cittadini devono comportarsi in modo responsabile

che le stamperà. «Invito la popolazione - dice Viale - a visitare i siti delle Asl perché da oggi entrano in vigore importanti variazioni di orari e servizi degli ambulatori». Per quanto riguarda il contributo alle famiglie per sopperire ai disagi derivanti dalla chiusura delle scuole dell'infanzia e primarie, sarà accettato l'Isee del 2019. Infine, le mascherine. Aspettando la gara d'urgenza del Consip, la Regione ha chiesto indicazioni all'Istituto superiore della Sanità.

Ulteriori provvedimenti restrittivi, relativi in particolare alla chiusura dei negozi non di prima necessità, verranno decisi solo dopo la pubblicazione della nota interpretativa del governo sul decreto, in arrivo in nottata. —